

25 SETTEMBRE 2020

**PENSIERI E AZIONI
PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

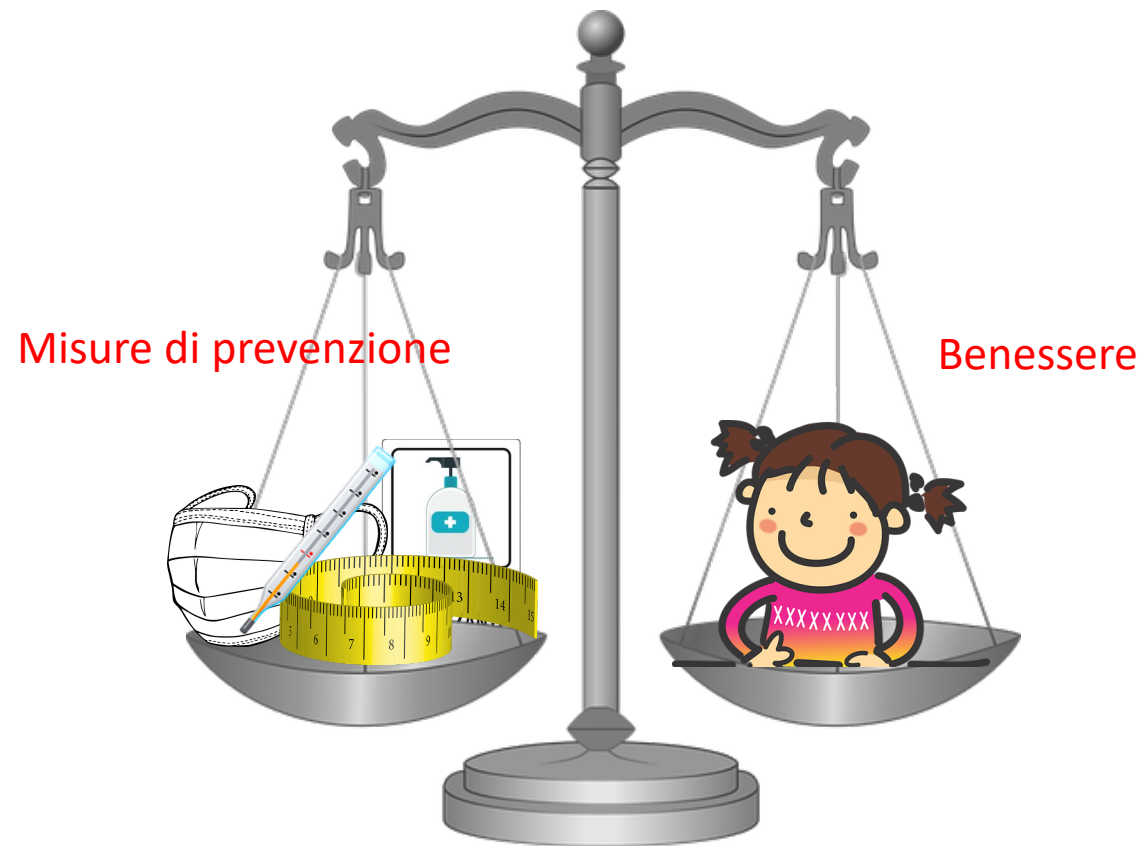
Prevenzione e benessere per un positivo rientro a scuola

MARIA LUISA SCATTONI

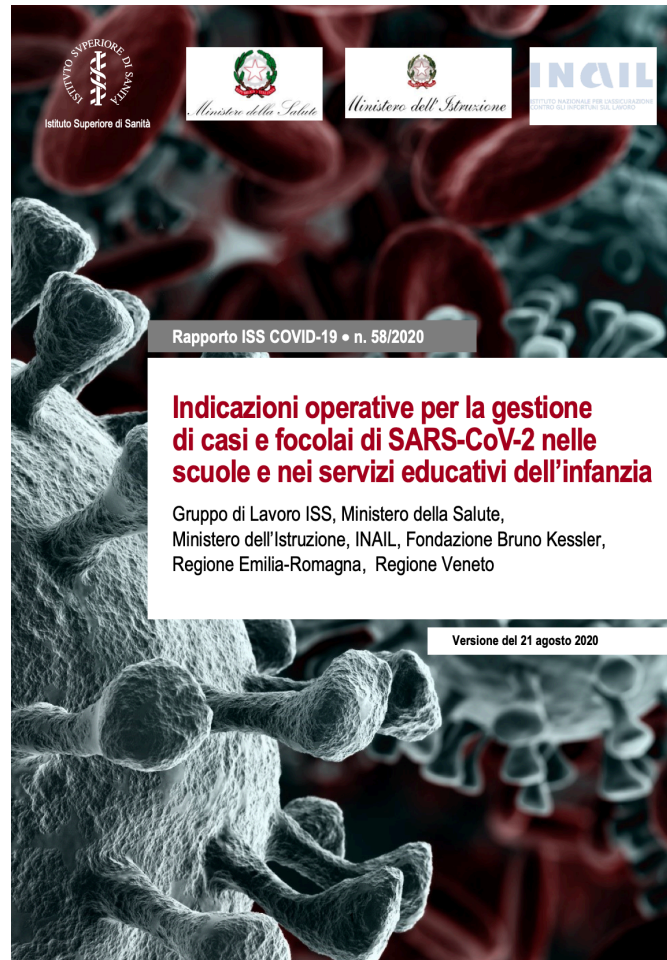
Servizio di Coordinamento e Supporto alla
Ricerca, Istituto Superiore di Sanità

Osservatorio Nazionale Autismo

Un delicato equilibrio



Misure di prevenzione_1




Rapporto destinato a:


- Istituzioni scolastiche e dei servizi educativi dell'infanzia
- Dipartimenti di Prevenzione del Servizio Sanitario Nazionale
- Tutti coloro che potrebbero essere coinvolti nella risposta a livello di salute pubblica ai possibili casi e focolai di COVID-19 in ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia.

Misure di prevenzione_2

- referenti scolastici per COVID-19 adeguatamente formati sulle procedure
- referenti per l'ambito scolastico all'interno del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente



Mod. F1 Programma corso FAD Rev.3 del 04/03/2019, Pag. 1 di 3



Ministero dell'Istruzione.

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (per personale scolastico ed educativo)

31 agosto -15 dicembre 2020
organizzato da
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Dipartimento Malattie Infettive
e
Servizio Formazione
e
Ministero dell'Istruzione



Mod. F1 Programma corso FAD Rev.3 del 04/03/2019, Pag. 1 di 3



Ministero dell'Istruzione.

PROVIDER N. 2224

Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia (per professionisti sanitari)

31 agosto -15 dicembre 2020
organizzato da
ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Dipartimento Malattie Infettive
e
Servizio Formazione
e
Ministero dell'Istruzione



Misure di prevenzione_3



TUTORIAL PRIMA PARTE:

LE CARATTERISTICHE DEL VIRUS SARS-CoV-2 E DELLA MALATTIA COVID-19, MODALITÀ DI TRASMISSIONE E DI PREVENZIONE

TUTORIAL SECONDA PARTE:

LA GESTIONE DI UN CASO O DI UN FOCOLAIO DI COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO/EDUCATIVO: LA PREPARAZIONE

TUTORIAL TERZA PARTE:

LA GESTIONE DEI CASI E DEI FOCOLAI DI COVID-19 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA: I DIVERSI SCENARI E LE PROCEDURE

TUTORIAL QUARTA PARTE:

LA COMUNICAZIONE FRA SCUOLA, STUDENTI E FAMIGLIE E ASL

- la corretta divulgazione delle informazioni è uno strumento per garantire la massima sicurezza possibile all'interno della comunità scolastica, al fine di prevenire, contenere e gestire la circolazione del virus fra il personale scolastico, gli studenti, le loro famiglie e tutti coloro che collaborano con la scuola
- è indispensabile che **tutti i soggetti coinvolti** nella vita scolastica quotidiana **siano informati sulle norme** da rispettare e sappiano cosa fare in caso di necessità
- l'informazione è una potente arma di prevenzione

Condividere le procedure e le informazioni nella comunità riduce il rischio di potenziale contagio, aumenta il livello di sicurezza e consente lo svolgimento delle attività didattiche in presenza

L'informazione è una potente arma di prevenzione



Fake news

“Sanificare quaderni, matite e libri? Aria fritta”. L’immunologa di Padova contro le fake news sul rientro a scuola




“La procedura è semplice - spiega la studiosa - lavatevi le mani!”. La pensa così anche l’epidemiologo dell’Università di Pisa, Pierluigi Lopalco. A suo parere, il rischio di essere contagiati manipolando i quaderni degli alunni “è pari a zero”



 **Pier Luigi Lopalco, epidemiologo**
vor etwa einer Woche 

QUADERNI IN QUARANTENA?
La riapertura delle scuole si accompagna necessariamente a dubbi e timori. Dobbiamo tutti far uno sforzo perché i timori non si trasformino in paranoia o panico.
Proverò a dare nei prossimi giorni una serie di consigli ad insegnanti e personale scolastico per contestualizzare il rischio infettivo da coronavirus nella scuola.... [Mehr ansehen](#)



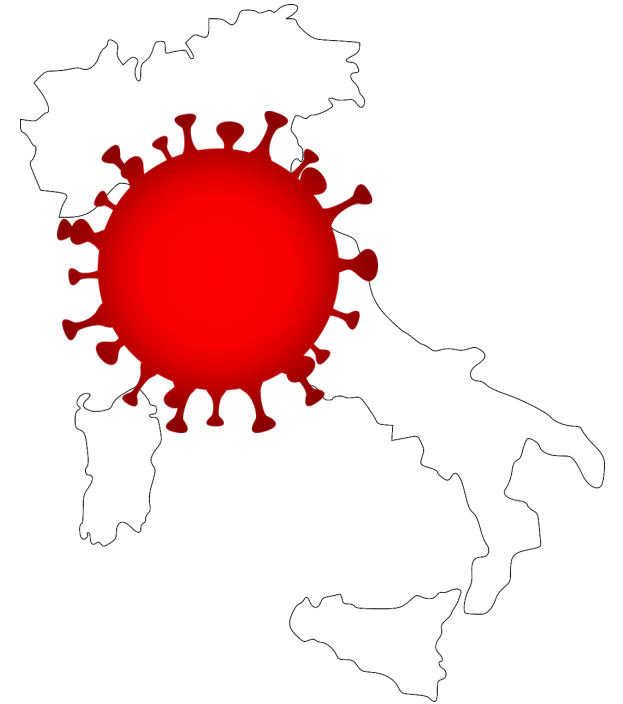
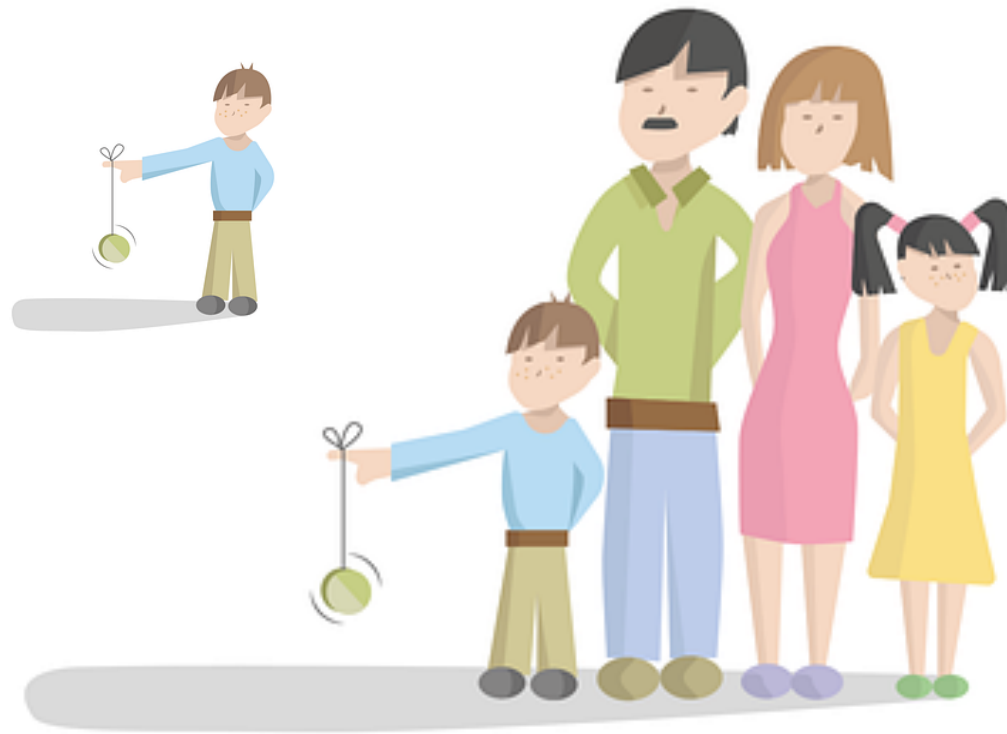
YOUTUBE.COM
Carta e quaderni in quarantena?
Con la riapertura delle scuole sono molti i dubbi che assalgono gli insegnanti. Per ripartire in serenità è i...

<https://www.youtube.com/watch?v=kEAuzqcJZYk&feature=youtu.be>

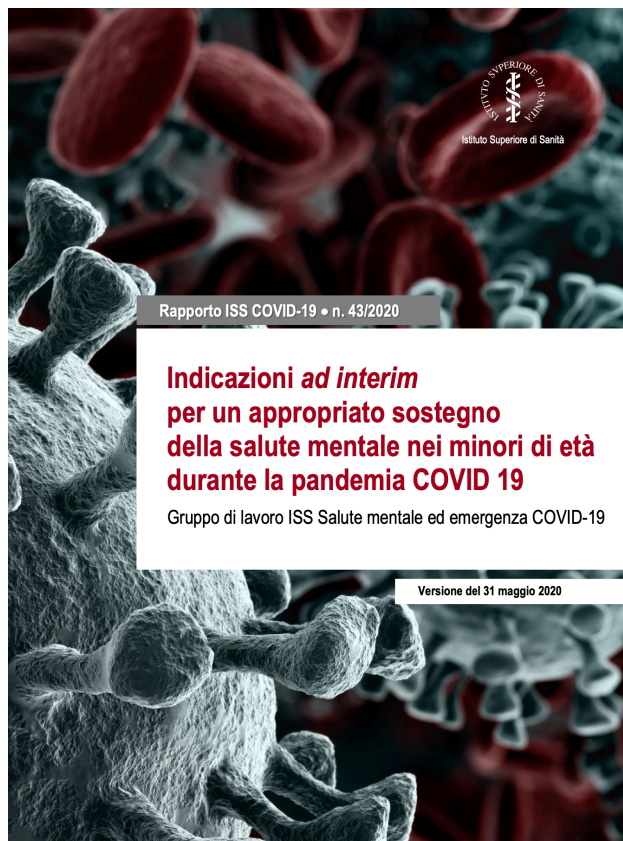
Controsensi



Benessere dei minori



Salvaguardia del benessere dei minori



Indice

Introduzione	1
Fattori di rischio e problemi correlati	3
Promuovere la salute mentale in infanzia e adolescenza durante l'emergenza COVID-19	8
Interventi per la popolazione generale	9
Garantire la vicinanza e sostenere il caregiver	9
Gravidanza, parto e allattamento	9
Quarantena e/o ricovero ospedaliero del bambino	10
Risorse	10
Fornire supporto emotivo e consapevolezza	10
Risorse	12
Ricostruire abitudini e promuovere attività e stili di vita	12
Risorse	14
Garantire le attività educative e didattiche	15
Risorse	16
Formazione	19
Risorse	19
Sostegno ai comportamenti di prevenzione sanitaria	20
Promuovere integrazione e interdisciplinarietà	21
Riprendere l'attività fisica e sportiva	21
Risorse	22
Interventi specifici per le popolazioni a rischio	23
Bambini e ragazzi in situazione di vulnerabilità e/o con bisogni di protezione e tutela	23
Bambini e ragazzi in strutture educative residenziali	25
Risorse	27
Bambini e ragazzi con disturbi neuropsichici dell'età evolutiva	27
Risorse	33
Bibliografia	34



Maria Luisa SCATTONI, Francesca FULCERI, Paolo 'Fortunato' D'ANCONA, Barbara DE MEI, Antonella GIGANTESCO, Luigi BERTINATO, Gemma CALAMANDREI
Istituto Superiore di Sanità

Antonella COSTANTINO
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Fondazione IRCCS "Ca' Granda" Ospedale Maggiore Policlinico, Milano

Alessandro ZUDDAS
Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Dipartimento di Scienze Biomediche, Sez. Neuroscienze e Farmacologia Clinica, Università di Cagliari, Clinica di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Azienda Ospedaliera "G. Brotzu", Cagliari

con il supporto dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Filomena ALBANO

in collaborazione con (in ordine alfabetico):

Paolo BIASCI, Presidente Nazionale della Federazione Italiana Medici Pediatri

Chiara CATTANEO, Angela GIUSTI, Enrica PIZZI, Letizia SAMPAOLO, Angela SPINELLI
Centro Nazionale di prevenzione e promozione della Salute Istituto Superiore di Sanità

Susanna MANTOVANI, Professore Onorario di Pedagogia generale e sociale, Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa" dell'Università di Milano-Bicocca

Paola MILANI, Professore ordinario di Pedagogia Sociale e Pedagogia delle Famiglie, Laboratorio di Ricerca e Intervento in Educazione Familiare dell'Università di Padova

Fabio MOSCA, Fondazione IRCCS "Ca' Granda" Ospedale Maggiore Policlinico, Milano
Presidente della Società Italiana di Neonatologia

Ludovico PERULLI, Gruppo Adolescenza dell'Associazione Europea di Psicopatologia dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Sezione Italiana

Alberto VILLANI, Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, Roma, Presidente Società Italiana di Pediatria

Federica ZANETTO, Presidente nazionale Associazione Culturale Pediatri



- L'attenzione alle norme di prevenzione del contagio in ambito educativo e didattico **non deve essere gestita come un insieme di divieti**, ma come una parte integrante del progetto pedagogico
- **Deve essere evitato che i bambini e i ragazzi siano semplicemente divisi** e separati da barriere e divieti, perché **tale separazione impatta negativamente sulla crescita e sulla salute mentale**, sviluppando forme di paura del contatto fisico, di quello emotivo e della condivisione
- Se ben gestiti e con attenzione mirata ai bisogni di ciascuna età, i limiti necessari per la prevenzione del contagio possono trasformarsi in **importanti occasioni di crescita**
- Considerando che le strategie di prevenzione del contagio rendono opportuno investire in attività da svolgere in gruppi numericamente ridotti, può essere utile promuovere e valorizzare le forme di apprendimento che prevedano non solo la realizzazione personale ma anche un **clima di inclusione e di partecipazione attiva** al gruppo, con forme innovative di partecipazione e protagonismo dei bambini tramite azioni di *peer education*

- Promuovere attività che favoriscano e valorizzino la messa in atto di **condotte di sostegno dei coetanei** e prevengano l'esclusione. Creare di un **clima di fiducia** fra tutte le componenti del gruppo rappresenta la condizione fondamentale affinché **ogni alunno possa sentirsi al centro del processo educativo e libero di esprimersi** (es. libertà di gioco, di partecipare alle attività proposte, di osservare, parlare o tacere, etc.)
- Predisporre attività tese a **rinforzare modelli positivi e promuovere resilienza e benessere**. Coloro che sono coinvolti nello sviluppo e nella messa in atto delle attività educative dei bambini e degli adolescenti dovrebbero conoscere le loro esperienze e i loro contesti recenti per **calibrare la predisposizione delle attività**

Facilitare modalità educative e didattiche volte allo sviluppo psicosociale e al potenziamento del benessere degli alunni

Promuovere attività fondate sulla discussione, la partecipazione, la solidarietà e il rispetto reciproci.

Svolgere le discussioni in piccoli gruppi disposti in cerchio
Organizzare le attività, Valorizzare degli alunni, Porre domande,
Favorire la discussione, Mostrare empatia e offrire sostegno,
Rispettare i momenti di silenzio.

Fornire supporto emotivo e consapevolezza

L'accompagnamento nella comprensione e nell'elaborazione emotiva degli eventi in corso, tanto più se preoccupanti, imprevedibili e/o potenzialmente traumatici è di particolare importanza per la salute mentale dei minori di età.

Ricostruire abitudini e promuovere attività e stili di vita

L'incertezza genera ansia. Tutte le persone, ma in particolar modo i bambini e gli adolescenti, hanno bisogno di sapere prima cosa succederà, di avere ritmi prevedibili e routine per trovare sicurezza ed equilibrio e per rendere chiaro, evidente e quindi comprensibile e tollerabile emotivamente quello che succederà

Sostenere i comportamenti di prevenzione sanitaria

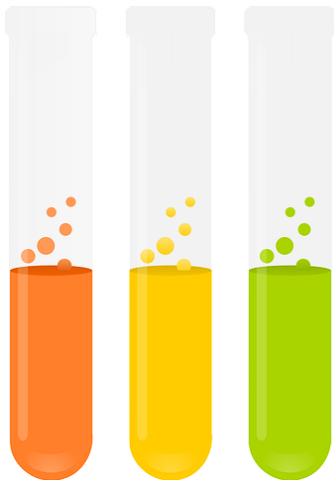
▪ Scuola dell'infanzia

- coinvolgere attivamente i bambini nel costruire nuove modalità dello stare insieme e nel trovare attività più agevoli da svolgere nel rispetto delle nuove indicazioni;
- costruire insieme modalità che aiutino a ricordare con leggerezza le precauzioni da applicare: trovare una canzone da cantare durante il lavaggio delle mani per sapere quando è passato il tempo giusto o per imparare la sequenza; scegliere modi per tenere traccia collettiva del lavaggio delle mani e modalità che aumentino la motivazione e il supporto reciproco;
- “sbattere le ali” o usare strategie di gioco per identificare lo spazio da tenere per non toccare gli amici o la distanza giusta a cui sedersi;
- utilizzare pupazzi o l

sente male (es. gli fi confortare qualcuno comportamenti sicuri

▪ Scuola primaria

- coinvolgere attivamente i bambini nel costruire nuove modalità dello stare insieme e nel trovare attività più agevoli da svolgere nel rispetto delle nuove indicazioni;
- approfondire il concetto di distanza fisica (stare più lontano dagli amici, evitando di grandi folle, non toccare le persone se non ce n'è bisogno, ecc.) e delle modalità per essere comunque affettivamente vicini;
- riprendere nelle utilizzando esem dell'acqua colora dimostrando perc una piccola quan osservando quan acqua e sapone);
- trovare insieme n



▪ Scuola secondaria di primo e secondo grado

- rielaborare ulteriormente il concetto di distanza fisica (cosa vuol dire stare più lontano dagli amici, evitare assembramenti, non toccare le persone se non ce n'è bisogno, ecc.), centrando maggiormente sulla consapevolezza di sé;
- affrontare il tema della difficoltà a gestire la distanza fisica quando siamo in un gruppo di pari, delle strategie per modulare i propri comportamenti nel gruppo, delle modalità per tutelare sé e gli altri sotto pressione;
- incorporare l'educazione sanitaria pertinente in altre materie (es. la scienza può coprire lo studio dei virus, la trasmissione delle malattie e l'importanza delle vaccinazioni, gli studi sociali possono concentrarsi sulla storia delle pandemie e sull'evoluzione delle politiche su salute e sicurezza pubblica);
- sviluppare attività di sensibilizzazione, condivisione di emozioni verso altri (video, musica, mostre, materiali, ecc.).

Promuovere integrazione e interdisciplinarietà

Nell'attuale scenario emergenziale, in considerazione delle differenti realtà locali e dei diversi gradi di implementazione delle misure di contenimento del contagio, è necessario rinforzare o predisporre interventi utili a garantire un sistema flessibile e maturo per promuovere e garantire la didattica e l'educazione dei minori di età. A questo scopo sono considerati interventi importanti:

- **Ottimizzare le risorse disponibili a livello locale.** L'implementazione dei contenuti delle attività deve avvenire valorizzando e ottimizzando le risorse disponibili. È opportuno che sia promossa la massima integrazione e interdisciplinarietà attingendo a risorse locali, quando disponibili. Le difficoltà logistiche e la necessità di adottare misure di profilassi e igiene non devono limitare le iniziative di interscambio che offrono al bambino esperienza di ciò che altri stanno o hanno maturato. Ad esempio, gli studenti di scuole superiori o universitarie potrebbero essere coinvolti in brevi stage o esperienze di formazione ai bambini di età prescolare o scolare offrendo loro una esperienza di crescita e maturando per sé sentimenti di efficacia e rinforzi positivi.
- **Promuovere reti di integrate.** È importante che sia favorito lo sviluppo di reti di connessione tra coloro che avranno il compito di predisporre le attività educative e che nelle reti siano coinvolti in modo partecipativo famiglie e ragazzi, oltre ai professionisti sanitari impegnati sul territorio nella promozione della salute e a quelli di ambito pediatrico, psicologico e neuropsichiatrico, che lavorano da sempre in collaborazione con la scuola, ai professionisti dedicati alla ricerca e agli interventi nel campo dello sviluppo in età evolutiva, agli Enti locali e al terzo settore in un'ottica multisettoriale e integrata. L'organizzazione delle attività da condurre con i minori di età deve essere effettuata in una cornice collaborativa, competente e consapevole delle criticità che bambini possono aver affrontato in questo periodo al fine di selezionare le attività dirette a promuovere salute e resilienza. La predisposizione o il rafforzamento di percorsi di formazione all'interno dei contesti scolastici e la valorizzazione delle professionalità di area psicologica già incluse nell'istruzione potrebbe favorire lo sviluppo di una rete e offrire al tempo stesso occasioni di promuovere conoscenze e interventi.

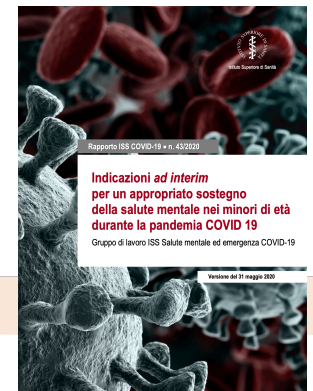
Per sostenere questo processo una condizione necessaria è il pieno coinvolgimento delle persone e delle comunità, con la rivitalizzazione delle reti esistenti nei territori che coinvolgono terzo settore, comitati di cittadini, volontariato per offrire a bambini e ragazzi, e alle loro famiglie, attività ludiche, ricreative e motorie, in raccordo e coordinamento tra Governo centrale, regioni e comuni, nella direzione di un profondo ripensamento dei modelli organizzativi esistenti. Facilitare la coesione sociale nella comunità è fondamentale per favorire esperienze di resilienza (8, 17).

Formazione

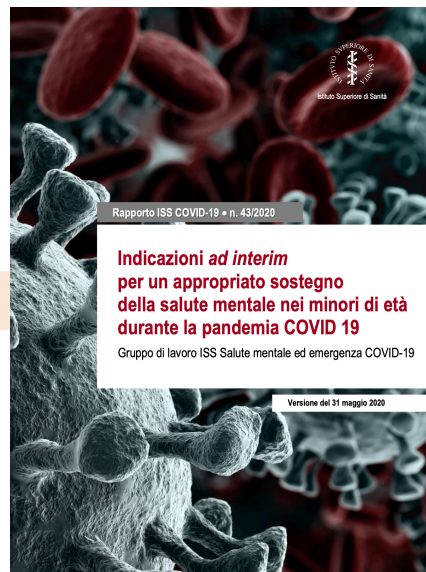
È raccomandato che tutte le persone coinvolte nella predisposizione e attuazione di attività educative e didattiche con bambini e adolescenti:

- siano a conoscenza delle misure di igiene e profilassi necessarie a prevenire il contagio Sars-Cov2 e delle modalità età specifiche per poterle modulare nella pratica nella loro specifica realtà, ridefinendo concretamente le attività. È raccomandato che tutte le figure professionali, incluse quelle coinvolte nella gestione e nella cura degli ambienti, siano formate alle misure di prevenzione del contagio.
- partecipino ad una formazione ampia e approfondita sugli interventi educativi e didattici a distanza e su come debbano essere trasformati gli obiettivi, i modi, i tempi e i contenuti per garantire adeguata interazione con i bambini e ragazzi e autonomia nelle attività. L'accesso a risorse e a piattaforme online che possano garantire sia l'aggiornamento sia la possibilità di poter interagire e collaborare tra colleghi supportando il confronto e scambio sulle buone pratiche sviluppate è inoltre fondamentale per identificare quali potrebbero essere di utilità anche dopo il riavvio in presenza o in caso di recrudescenza della pandemia, e per superare le difficoltà oggettive e resistenze nell'innovazione educativa e didattica. La formazione deve includere aspetti relativi ai bisogni specifici dei minori di età con situazioni di povertà educativa e di quelli con disabilità.
- partecipino ad una formazione relativa alle attenzioni comunicative e relazionali da attuare con bambini e ragazzi che hanno vissuto esperienze traumatiche e alle strategie generali di supporto alla salute mentale e al benessere nell'attuale contesto di pandemia.

Risorse



Risorse



Risorse

- Corso FAD ISS: "Prevenzione e controllo delle infezioni nel contesto dell'emergenza COVID-19" disponibile dalla [piattaforma EDUISS](#).
- **Orientamenti pedagogici sui Legami Educativi a Distanza. Un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia** elaborato dalla Commissione Infanzia Sistema integrato Zero-sei (DL.vo 65/2017)
- **Didattica a distanza** fornita dal Ministero dell'Istruzione
- **Nuovo coronavirus SARS-CoV-2. Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive** della Conferenza Stato Regioni 20/92/CR01/COV19
- **Attività estive ed emergenza sanitaria: criteri per organizzare la fase due dei bambini e dei ragazzi**, documento di Paola Milani e Sara Serbati (Laboratorio di ricerca e intervento in educazione familiare dell'Università degli Studi di Padova)
- **Lettera dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza** al Coordinatore e ai Componenti del Comitato di esperti istituito presso il Ministero dell'istruzione del 5 maggio 2020
- Webinar **"Oltre le distanze"** a cura della Fondazione Agnelli, GEDI visual e GOOGLE sulla didattica a distanza, disabilità e scuola inclusiva.

 **EDUISS** FORMAZIONE A DISTANZA DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

[Home](#) [Report](#) [Catalogo Formativo](#) [Help](#)

Non sei collegato. [Login](#)

Corsi per il personale scolastico

Questa categoria ospita i corsi riservati agli insegnanti delle scuole italiane.

l'ISS è soggetto di per sé qualificato MIUR per la formazione del personale scolastico, abilitato in piattaforma S.O.F.I.A.- MIUR (n. 4450).

Cerca corsi

Vai

 [Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia \(per personale scolastico ed educativo\)](#)



 [Disturbo dello spettro autistico: riconoscimento di segnali d'allarme e progettazione di attività inclusive nel nido e nella scuola dell'infanzia](#)



Grazie

marialuisa.scattoni@iss.it



Gruppo di lavoro ISS Salute mentale ed emergenza COVID-19